

Maggioli: "I progetti di Romagna Acque hanno il supporto di Confindustria"

La soddisfazione di Tonino Bernabè, presidente della società che gestisce le fonti idropotabili della Romagna



29 Ottobre 2020 "E' certamente un punto di forza importante sapere di avere al nostro fianco anche Confindustria Romagna nella definizione di un percorso che permetta di individuare e quindi realizzare le misure più opportune e necessarie per garantire la certezza della risorsa idropotabile e l'autosufficienza del territorio". Lo afferma il presidente di Romagna Acque-Società delle Fonti, Tonino Bernabè, a margine dell'assemblea di Confindustria Romagna tenutasi questa mattina.

Il presidente degli Industriali, Paolo Maggioli, nella sua relazione ha infatti dedicato un passaggio importante anche a Romagna Acque e al suo operato volto a garantire acqua al territorio anche nei decenni a venire.

"Sulla necessità di coniugare sviluppo e ambiente non possiamo compiere passi falsi – ha detto Maggioli –. L'acqua è uno dei grandi temi del futuro, e in un territorio come il nostro in cui l'acqua è fondamentale per l'industria, l'agroalimentare e il turismo, c'è una forte necessità di migliorare l'utilizzo e la difesa di questa risorsa. Gli scenari che abbiamo davanti – aumento della temperatura, siccità, subsidenza, prelievo da falda – non sono rassicuranti. Per questo, i progetti messi in piedi da una grande realtà come Romagna Acque hanno tutto il supporto di Confindustria Romagna, e così pensiamo per tutte le realtà che riescano a far convivere risorse naturali, ambiente e sviluppo".

"Sono parole significative e non scontate, che registriamo con grande soddisfazione – sottolinea Bernabè –. Nell'articolato dibattito a cui stiamo fornendo il nostro contributo e che vede la partecipazione di stakeholder territoriali, Regione in primis, la vicinanza degli imprenditori romagnoli ci potrà aiutare a realizzare gli interventi che abbiamo in programma e ci conferma nella necessità di dover riflettere, senza pregiudizi e senza approcci ideologici – come ha detto lo stesso Maggioli – sui passi da fare in futuro".

Romagna Acque-Società delle Fonti dal primo gennaio 2009 è il gestore unico delle fonti idropotabili della Romagna. Oltre alla diga di Ridracoli, che produce mediamente la metà del fabbisogno idropotabile complessivo, oggi l'azienda gestisce anche tutte le altre fonti del territorio.

Si tratta di diverse tipologie di fonti: prevalentemente acque di falda nel riminese, prevalentemente acqua di superficie nel ravennate, entrambe nel territorio forlivese e cesenate. Ogni tipologia di acqua presenta

differenti caratteristiche organolettiche e viene trattata negli impianti dislocati in vari punti del territorio romagnolo. □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*